

CONFERENZA EPISCOPALE ITALIANA

**DIRETTORIO
DI
PASTORALE FAMILIARE**

PER LA CHIESA IN ITALIA



Referenti per Rimini

-
- **Assistente Diocesano:** Mons. Fausto LANFRANCHI
Tel. 0541.787183 – E-mail: centromarvelli@libero.it
 - Alfio e Mimma ROSSI
Tel. 0541.785653 E-mail: alfioemimma75@libero.it
 - Giorgio e Elena CALESINI
Tel. 0541.307762 – E-mail: famigliacalesini@alice.it
 - Nino e Loretta LUZIO
Tel. 0541.774447 E-mail: ninoelori@gmail.com

Sito: www.stpauls.it/istit/santafamiglia.htm

**Annunciare, celebrare, servire
Il “Vangelo della famiglia”**

I FASCICOLI DEL DIRETTORIO

Fascicolo 10

DI PASTORALE FAMILIARE

Verranno messe a disposizione presso la
Parrocchia di S. Giovanni Battista
in occasione dell'Adorazione notturna di:

- | | | |
|--------------------|------|--|
| Sabato 4 luglio | 2009 | Fascicolo 1 – Presentazione
Introduzione (1 – 3) |
| Sabato 1 agosto | “ | Fascicolo 2 – Capitolo I (4 – 22)
Il “Vangelo del matrimonio e della
famiglia” |
| Sabato 5 settembre | “ | Fascicolo 3 – Capitolo II (23 – 36)
Chiamati all'amore |
| Sabato 3 ottobre | “ | Fascicolo 4 – Capitolo III (37 – 68)
Fidanzamento tempo di grazia |
| Sabato 7 novembre | “ | Fascicolo 5 – Capitolo IV (69 – 91)
La celebrazione del matrimonio |
| Sabato 5 dicembre | “ | Fascicolo 6 – Capitolo V (92 – 112))
Una pastorale per la crescita della
coppia e della famiglia |
| Sabato 2 gennaio | 2010 | Fascicolo 7 – Capitolo V (113 – 133))
Una pastorale per la crescita della
coppia e della famiglia |
| Sabato 6 febbraio | “ | Fascicolo 8 – Capitolo VI (134 -161)
La missione della famiglia nella
Chiesa e nella società |
| Sabato 6 marzo | “ | Fascicolo 9 – Capitolo VI (162 - 188)
La missione della famiglia nella
Chiesa e nella società |
-

Sabato 3 aprile 2010 **Sabato Santo – Veglia Pasquale**
(Non c'è l'Adorazione notturna)

Sabato 8 maggio “ **Fascicolo 10** – Capitolo VII (189 - 206)
La pastorale delle famiglie in
situazioni difficili o irregolari

Sabato 5 giugno “ **Fascicolo 11** – Capitolo VII (207 - 234)
La pastorale delle famiglie in
situazioni difficili o irregolari

Sabato 3 Luglio “ **Fascicolo 12** – Capitolo VIII (235–257)
Le strutture e gli operatori della
Pastorale Familiare

Sabato 7 agosto “ **Fascicolo 13** – Capitolo VIII (258– 70)
Le strutture e gli operatori della
Pastorale Familiare
Conclusione (271 – 273)

Sabato 4 settembre “ **Fascicolo 14** - Appendice
Decreto generale sul matrimonio
canonico (1 – 35)

Sabato 2 ottobre “ **Fascicolo 15** – Appendice
Decreto generale sul matrimonio
canonico (36 – 66)

* * * * *

Sabato 6 novembre “ **Fascicolo 16** – Rito del Matrimonio

capitolo settimo

La situazione

189

L'odierna realtà socioculturale presenta non poche situazioni matrimoniali difficili o irregolari, che interrogano e sollecitano l'intera comunità cristiana e la sua azione pastorale.

Il diffondersi di situazioni difficili o irregolari e le loro cause...

Sono situazioni che vanno moltiplicandosi e alle cui radici si incontrano indubbe cause economiche e sociali e rapidi mutamenti culturali. Nel contesto attuale troviamo, infatti, elementi capaci di favorire il valore dell'indissolubilità, ma non mancano fattori pericolosi e negativi: «al mistero dell'amore di Gesù Cristo e al suo comandamento sull'indissolubilità e fedeltà, un'ampia parte della società attuale oppone una logica diversa: quella di una cultura immanentistica e consumistica che tende a disstimare e a deridere la fedeltà coniugale, e di fatto la viola in molti modi, giungendo spesso con facilità al divorzio, al “nuovo matrimonio”, alla convivenza senza alcun vincolo né religioso né civile»¹, fino a contestare in qualche modo l'“istituto” stesso del matrimonio.

190

Si tratta di fenomeni che vanno intaccando sempre più largamente anche gli ambienti cattolici.

... anche in ambito cattolico

Da una parte, non è né irrealista né lontano il rischio di credere da parte di molti che tutto ciò non crei particolari problemi da un punto di vista etico o che, per lo meno, non sia gravemente contrastante con la norma morale: ne segue una sorta di assuefazione e tende a diminuire il numero dei credenti che patiscono “scandalo” di fronte a queste situazioni.

D'altra parte e spesso con vera sofferenza spirituale, non poche persone in situazione coniugale difficile o irregolare ci interpellano con precise domande sulla loro appartenenza alla Chiesa e sulla possibilità della loro ammissione ai sacramenti: ai loro occhi la prassi della Chiesa appare severa, esigente, scarsamente comprensiva delle diverse situazioni e delle inevitabili debolezze dell'uomo. Per alcune di queste persone, inoltre,

- Gesù Sacerdote (Formato da sacerdoti diocesani);
- San Gabriele Arcangelo (Formato da laici consacrati);
- Maria SS.ma Annunziata (Formato da laiche consacrate);
- **Santa Famiglia (Formato da coniugi consacrati);**

ed infine l'Unione dei Cooperatori Paolini.

I membri dell'Istituto Santa Famiglia sono veri consacrati nel mondo e traggono la loro origine dalla Santa Famiglia di Nazareth a cui si ispirano come modello, luce e sorgente di grazia.

La loro condizione è la «secolarità», cioè sono coppie di sposi che vivono nel normale contesto sociale ed esercitano l'apostolato «operando dall'intimo delle realtà terrene».

Il fine specifico dei membri dell'Istituto “Santa Famiglia” consiste nel tendere alla santità, rendendo sempre operante la grazia del Sacramento del Matrimonio mediante l'amore reciproco, la cristiana educazione dei figli, l'aiuto scambievole per la propria santificazione; tutto questo nella pratica dei santi voti, osservati secondo il loro stato di vita e come missione:

- ✓ l'annuncio di Cristo Maestro Via, Verità e Vita;
- ✓ la promozione delle diverse forme di apostolato familiare;
- ✓ l'aiuto ai fidanzati nella preparazione al matrimonio;
- ✓ il sostegno alle famiglie in difficoltà nel loro rapporto di coppia;
- ✓ l'inserimento e la collaborazione nelle iniziative parrocchiali e diocesane per la famiglia.

Fedeli al loro Fondatore, essi prestano particolare attenzione ed impegno all'evangelizzazione con gli strumenti della comunicazione sociale, quale privilegiata forma di promozione umana e cristiana.

¹La pastorale dei divorziati risposati..., n. 5.

Istituto "Santa Famiglia"

Dio volendo restaurare ogni cosa in Gesù Cristo, dispose che Egli iniziasse la sua opera presentando a tutte le famiglie un perfetto modello nella Famiglia di Nazareth. Nella Santa Famiglia, infatti, i padri, le madri e i figlioli trovano divine lezioni di pazienza di castità, di amore filiale, di laboriosità. Là Gesù visse, lavorò, pregò per tanti anni e così la restaurazione cominciò dalla famiglia.

Beato Don Giacomo Alberione
(Fondatore della Famiglia Paolina)

L'Istituto "Santa Famiglia", nato dal cuore del Beato Don Giacomo Alberione, formato da coniugi cristiani, fa parte della Famiglia Paolina formata da cinque Congregazioni:

- Società San Paolo (Sacerdoti e laici consacrati che vivono in comunità);
- Suore Figlie di San Paolo;
- Suore Pie Discepole del Divin Maestro;
- Suore di Gesù Buon Pastore (dette Pastorelle);
- Suore della Regina degli Apostoli (dette Apostoline);

e quattro Istituti Secolari:

la situazione che stanno vivendo può diventare occasione per un serio e sincero ripensamento del loro cammino di fede.

A.

CRITERI FONDAMENTALI

191

In questa situazione, la Chiesa, che non può mai esimersi dal vivere la sua missione evangelizzatrice, avverte con maggiore urgenza il compito di annunciare il Vangelo di Gesù e le sue esigenze morali circa il matrimonio. Tale compito, infatti, «si fa più necessario e impegnativo nei momenti nei quali l'ideale normativo dell'amore unico e indissolubile viene oscurato e indebolito da errori e da inaccettabili impostazioni di vita»².

Urgenza per la Chiesa di annunciare il Vangelo di Gesù con le sue esigenze morali circa il matrimonio

La sua sollecitudine pastorale, perciò, deve farsi più viva anche verso le famiglie che si trovano in situazioni difficili o irregolari. Ma tutto questo "sulla misura del Cuore di Cristo"³: cioè attraverso un'azione pastorale che riproponga la stessa missione di Cristo nei suoi contenuti e che riviva il suo stesso spirito di amore e di donazione.

Carità nella verità

192

Sposa di Cristo, a Lui totalmente relativa e fedele, la Chiesa riconosce nell'atteggiamento pastorale del Signore Gesù la norma suprema, anzi lo stesso principio sorgivo, della sua vita e della sua opera.

Sull'esempio di Cristo

Come Gesù «ha sempre difeso e proposto, senza alcun compromesso, la verità e la perfezione morale, mostrandosi nello stesso tempo accogliente e misericordioso verso i

... un atteggiamento guidato insieme dall'amore alla verità e all'uomo...

²Ivi, n. 11; cf ivi, n. 60.

³Cf *Familiaris consortio*, n. 65.

vissuta nella verità, la Chiesa, «custode e amministratrice fedele dei segni e mezzi di grazia che Gesù Cristo le ha affidato»⁷, *non può ammettere alla riconciliazione sacramentale e alla comunione eucaristica* quanti continuassero a permanere in una situazione esistenziale in contraddizione con la fede annunciata e celebrata nei sacramenti.

199 Non si mancherà, infine, di proclamare *l'esigenza del pentimento e della conversione*: essi devono portare ad un reale cambiamento della condizione di vita e si pongono, per ciò stesso, come premessa insostituibile per la riconciliazione e la piena comunione sacramentale con la Chiesa.

e) è necessario pentirsi e convertirsi

Accoglienza e misericordia

200 Il riferimento all'atteggiamento pastorale di Gesù e la sua riproposizione nell'oggi esigono, da parte della Chiesa, che si abbia a sviluppare un'*azione pastorale accogliente e misericordiosa verso tutti*.

Un'azione pastorale accogliente e misericordiosa richiede:

E' indispensabile, quindi, un'attenta opera di *discernimento*, capace di distinguere adeguatamente tra le varie forme di irregolarità matrimoniale e tra i diversi elementi che stanno alla loro origine. «Sarà cura dei pastori e della comunità ecclesiale conoscere tali situazioni e le loro cause concrete, caso per caso»⁸: non certo per esprimere un giudizio positivo o tollerante circa la "irregolarità", ma per giungere ad una valutazione morale obiettiva della responsabilità delle persone, per individuare adeguati interventi e cure pastorali e per suggerire concreti cammini di conversione.

un'attenta opera di discernimento,

Un'importanza pastorale riveste l'indissolubilità del matrimonio cristiano; anche se questa parte del nostro messaggio è difficile, dobbiamo proclamarla con convinzione, perché è Parola di Dio e mistero della fede.
Ma, allo stesso tempo siamo vicini al nostro popolo, ai suoi problemi e alle sue difficoltà.
Deve sempre sapere che noi lo amiamo.
(Giovanni Paolo I)

Annotazioni

⁷Ivi, n. 24.
⁸*Familiaris consortio*, n. 81.
244

sappia imitare le donne sante
che la Scrittura esalta come spose e madri.
Il marito viva con lei
in piena comunione di spirito,
la onori come uguale nella dignità
e coerede del dono della tua vita,
la ami sempre con quell'amore
con il quale Cristo ha amato la sua Chiesa.

(Rituale del matrimonio)

Allora gli si avvicinarono alcuni farisei per metterlo alla prova e gli chiesero: «E' lecito ad un uomo ripudiare la propria moglie per qualsiasi motivo?».

Ed egli rispose: «Non avete letto che il Creatore da principio li creò maschio e femmina e disse: Per questo l'uomo lascerà suo padre e sua madre e si unirà a sua moglie e i due saranno una carne sola? Così che non sono più due, ma una carne sola. Quello dunque che Dio ha congiunto, l'uomo non lo separi».

(Vangelo secondo Matteo)

Agli sposati poi ordino, non io, ma il Signore:

la moglie non si separi dal marito
- e qualora si separi, rimanga senza sposarsi o si riconcili col marito -
e il marito non ripudi la moglie.

(Prima lettera di san Paolo ai Corinti)

201

Perché possa essere accogliente e misericordiosa, l'azione pastorale dovrà comprendere insieme l'aspetto dell'*assistenza* e quello della *prevenzione*. Senza dubbio, è necessario intervenire nei casi di vera e propria crisi e offrire contributi puntuali e specifici per cercare di risanare, o almeno di avviare ad un qualche miglioramento, le situazioni matrimoniali irregolari. Ma ancora più importante e indispensabile è svolgere un'azione preventiva: attraverso una sapiente e incisiva opera educativa, non disgiunta da congrue forme di intervento sulle strutture sociali, occorre promuovere le condizioni che possono garantire il retto sorgere e svilupparsi del matrimonio e della famiglia. In questo contesto appare quanto mai opportuna una seria preparazione al matrimonio⁹.

un'azione
di assistenza
e di
prevenzione,

202

In tale ottica, la pastorale verso quanti si trovano in situazioni matrimoniali irregolari sarà tanto più vera ed efficace quanto più *inserita organicamente nell'intera pastorale familiare*. Essa «s'inserisce come un momento particolare della più ampia sollecitudine che la Chiesa è chiamata a vivere nei riguardi di coloro che si preparano al matrimonio o in esso già vivono, ed ha come suo primario obiettivo di attuare un più deciso intervento per prevenire, nei limiti del possibile, i fallimenti matrimoniali e le altre situazioni irregolari e per sostenere le coppie nei momenti di crisi»¹⁰. Ne segue che il rinnovamento della pastorale coniugale e familiare è gesto genuino di carità anche verso quanti vivono in situazioni matrimoniali irregolari.

il rinnovamento
di tutta
la pastorale
coniugale
e familiare,

203

E', infine, segno di squisita carità un'azione *pastorale davvero "ecclesiale"*, nella quale tutti, senza sminuire in nulla la sana dottrina di Cristo e

un sentire
ed un agire
nella
comunione
ecclesiale

⁹Cf sopra, nn. 50-68.

¹⁰La pastorale dei divorziati risposati..., n. 56.

insieme facendosi eco della voce e dell'amore del Redentore, parlino lo stesso linguaggio della Chiesa e del suo magistero¹¹. I pastori d'anime per primi, specialmente nel loro ministero di confessori, di consiglieri e di guide spirituali dei singoli e delle famiglie, superando ogni individualismo, ogni arbitrio e ogni approccio meramente emotivo, sappiano accostarsi con sincera fraternità a chi vive in situazioni matrimoniali difficili o irregolari, offrendo valutazioni e indicazioni fondate unicamente sulla fedeltà della Chiesa al suo Signore e che sappiano arrivare al cuore delle persone.

Eventuali casi di nullità

204 Quando, in alcune situazioni di irregolarità matrimoniale, si manifestassero *indizi non superficiali* dell'eventuale esistenza di motivi che la Chiesa considera rilevanti in ordine ad una *dichiarazione di nullità matrimoniale*, verità e carità esigono che l'azione pastorale si faccia carico di aiutare i fedeli interessati a verificare la validità del loro matrimonio religioso¹².

Quando si verificasse il caso, i fedeli vanno aiutati a verificare la validità del loro matrimonio

Si tratta di un aiuto da condurre «con competenza e con prudenza, e con la cura di evitare sbrigative conclusioni, che possono generare dannose illusioni o impedire una chiarificazione preziosa per l'accertamento della libertà di stato e per la pace della coscienza»¹³.

205 Di particolare importanza appare, a questo riguardo, la disponibilità di canonisti, sacerdoti e laici, competenti e insieme

A tale scopo è necessaria la disponibilità di persone competenti...

¹¹Cf *Humanae vitae*, nn. 28-29; *La pastorale dei divorziati risposati...*, n. 33.

¹²Cf *La pastorale dei divorziati risposati...*, n. 20; *Decreto generale sul matrimonio canonico*, n. 56.

¹³Cf *Decreto generale sul matrimonio canonico*, n. 56.

pastoralmente sensibili. I giuristi di formazione cristiana siano invitati a prendere in considerazione la possibilità di orientare anche verso tale direzione, in spirito di servizio, le loro scelte professionali. Non si dimentichi tuttavia che «un primo aiuto per tale verifica deve essere assicurato con discreta e sollecita disponibilità pastorale specialmente da parte dei parroci, avvalendosi, se del caso, anche della collaborazione di un consultorio di ispirazione cristiana»¹⁴.

206 **L**e Chiese locali, oltre ad illuminare i fedeli sull'attuale legislazione canonica e a favorire l'accesso ai competenti tribunali ecclesiastici, si adoperino per formare un congruo numero di consulenti e per assicurare la loro presenza in modo sufficiente e diffuso sul territorio. In ogni modo, è bene che un servizio qualificato di ascolto e di consulenza venga predisposto nelle curie diocesane e presso i tribunali regionali: ad esso si possono rivolgere i fedeli interessati, soprattutto quando si tratta di situazioni o vicende complesse¹⁵.

... e le diocesi devono offrire la possibilità di un servizio qualificato di ascolto e consulenza

Per la meditazione e la preghiera

O Dio, in te la donna si unisce all'uomo,
e la prima comunità umana, la famiglia,
riceve in dono quella benedizione che nulla poté cancellare,
né la pena del peccato originale,
né il castigo del diluvio.
Guarda con bontà questa sposa,
che unendosi al suo sposo,
chiede l'aiuto della tua benedizione:
sia in lei pienezza di amore e di pace,

¹⁴*Ivi*.

¹⁵Cf *ivi*.